

Riprende a pieno ritmo l'attività politica

Caso Moro, bilancio e numerose leggi nel diario delle Camere

Domani vertice Andreotti-segretari dei partiti della maggioranza - Il 5 a Montecitorio il dibattito sull'aborto

ROMA - Si apre un'intensissima settimana politica parlamentare dominata da ancora dai drammatici sviluppi del sequestro di Aldo Moro...

hanno respinto i ricatti e le minacce delle BR. Sarà, a quanto sembra, lo stesso Andreotti a rispondere l'indomani, alla Camera...

semblea di Palazzo Madama comincerà l'esame del bilancio '78 dello Stato. Il ritardo ha due spiegazioni ormai note...

Scomuniche

«Professor Forte, stando così le cose non c'è nessuna critica da fare all'atteggiamento del PSI verso gli intellettuali?»

ta si chiamava bivio tecnocrate anche perché un fisico, un giurista, un economista difficilmente può essere marxista.

«Saranno affermazioni fatte dal prof. Francesco Forte in una intervista alla Nazione. Ora, si profila l'immagine che cosa succederebbe se un comunista dicesse non degli intellettuali socialisti come categoria generica e generale ma di Forte o di Salvatori o di Bobbio o Craxi...»

Bologna: centomila firme contro la violenza. Centomila cittadini hanno sottoscritto finora la petizione contro la violenza e i ricatti...

Varato il calendario per la vertenza scuola. Il primo incontro tra le segreterie nazionali dei sindacati confederali...

Prenotazioni festival della gioventù. Tutti i compagni ed i giovani interessati ad andare a Cuba...

Dopo due settimane e mezzo la pista principale degli inquirenti

La speranza è di arrivare dalle lettere alla «prigione»



ROMA - Via Mario Fani, diciassette giorni dopo la strage e il rapimento di Moro

A diciassette giorni dal rapimento di Aldo Moro delle indagini vere e proprie non si parla quasi più. O meglio se ne parla solo per sottolineare gli incredibili contrasti all'interno della procura della Repubblica...

mente, sono state a lungo esaminate e sotto analizzate diverse. Perché se esse sono testimonianze di una sofferenza spaventosa di psicologica natura, possono, comunque, fornire indicazioni utili alla soluzione positiva di questa angosciata vicenda.

quello che è certo e che può realmente servire per tentare di riavvicinare Moro è quello che il furgoncino che trasportava Moro dopo il rapimento è riuscito ad arrivare sull'Aurelia Antica e a immettersi sul Raccordo anulare. Di lì, è ovvio, può essere andato in tutte le direzioni...

terra, nel quartiere di Monte Mario? Era proprio impossibile, attraverso gli interrogatori dei vari testimoni, ricostruire la fuga? Dopo due o tre giorni? E ancora: se questo furgoncino si è allontanato con i carcerieri, chi ha messo con uno stitilidico sconcertante, giorno dopo giorno in via Linciano Carlo, a due passi da via Fani, la strada dell'agguato, le auto che sono servite per il rapimento?

la mala tradizione che paga lautamente chi li aiuta con questi piccoli ma indispensabili servizi? E di soldi i brigatisti ne dobbiamo avere se è vero che, come dice un esperto teologo, per organizzare un colpo come questo del rapimento Moro ci vuole circa un miliardo. E se è vero che il riscatto del sequestro Costa è finito appunto nelle tasche dei brigatisti...

zioni con richieste di mediazione, se non addirittura di scambio tra Moro e «prigionieri politici», che non sono state rese pubbliche. E molti giornali, in verità, parlano di «sondaggi» più o meno «messi» che stanno conducendo trattative segrete.

Comunque il fatto certo è che i brigatisti hanno la possibilità di quella che occupava il manoscritto di Moro a Cossiga) si discostano un po' dal primo. E per due motivi: per la battitura che appare più incerta, e che starebbe quindi a denotare che è cambiato il dattilografo, e per il tono più «politico» e qualche volta anche più sfumato, si pensi ad esempio al tentativo di contrabbandarsi come forza militare di tutti i gruppi di estrema sinistra.

Il Vaticano segue con preoccupazione lo sviluppo degli avvenimenti

Quali forze occulte nelle vicende italiane? Allusioni a «misteriosi» interventi che turbano l'azione della polizia e della magistratura - L'Osservatore romano sottolinea il valore della risposta democratica - Cautela su un'eventuale trattativa

CITTA' DEL VATICANO - La situazione che si è creata in Italia dopo i tragici fatti del 16 marzo ed i minacciosi messaggi diffusi dai brigatisti dopo lo sconvolgimento del rapimento di Moro...

Moro e del sequestro di quest'ultimo, il cardinal vaticano Ugo Poletti, dopo aver ricordato alle «nuove generazioni» che la violenza singola o di massa, lungi dal risolvere i loro problemi e quelli del bene pubblico...

per la prima volta, al di là di ogni distanziazione ideologica e abbandonando ogni accento polemico che non era mancato durante la lunga crisi di governo, poneva l'accento sul «sentimento comune» come l'unico modo per fare «argine alla violenza» e per costruire una società rinnovata nei costumi...

«Non ho voluto formulare alcuna ipotesi», ha detto il cardinale, «soltanto segnalare un serpeggiante sospetto». Un mese dopo, il 16 marzo, doveva accadere qualcosa di fustoso che Paolo VI, nel pomeriggio, non esitava a definire, con «l'animo profondamente turbato», «gravissimo gesto criminale» come il suo attaccamento al metodo democratico...

«Il Vaticano segue con preoccupazione lo sviluppo degli avvenimenti in Italia», ha dichiarato il card. Poletti che è stato a fianco di Paolo VI durante la cerimonia di Pasqua - lo fa molto soffrire.

«Il Vaticano segue con preoccupazione lo sviluppo degli avvenimenti in Italia», ha dichiarato il card. Poletti che è stato a fianco di Paolo VI durante la cerimonia di Pasqua - lo fa molto soffrire.

Le misure per l'ordine: noi, la libertà e le loro bugie

ric informazioni». Ciò che la polizia giudiziaria potrà fare è appunto l'assunzione, di chi sia stato informato della flagranza o indiziato, informazioni sommarie al solo scopo di proseguire le indagini su quel determinato caso, con immediata comunicazione al magistrato e al difensore.

ciò si spiega con la necessità di acquisire informazioni sui reati (come il sequestro di persona) che non si risolvono rapidamente. L'altra innovazione consiste nel riconoscere validità alle prove che riguardano un reato diverso da quello per il quale l'intercettazione è stata autorizzata.

quella già previste dall'articolo 282 del codice penale da parte del giudice che procede. Vi sono, come è noto, varie altre innovazioni (uso delle armi, specificazione del carattere fascista di determinate attività criminose che dovrebbero impedire il ripetersi di casi scandalosi come l'assoluzione dei fascisti di Ordine nuovo).

tratti transitori corrisponderebbero norme ad hoc, e quindi la deroga, la violazione della certezza e della costanza d'errebbero la regola. Qui c'è un punto di analisi che è centrale e che merita un approfondimento e un dibattito. Che tipo di crisi stiamo vivendo? Siamo in presenza di turbative contingenti, o di qualcosa di più profondo? Siamo - ci sembra - nel vizio, e forse neppure nella fase più acuta, di una crisi di assetti sociali, di una crisi fase storica, di una crisi della società industriale tarlo-capitalistica; crisi che il movimento operaio intende orientare - con gli strumenti della lotta di massa e della riforma delle istituzioni - verso sbocchi di superamento, e non di catastrofe o di imbarbarimento difendendo, prima di tutto lo Stato democratico, uscito dalla Resistenza, nel quale riforme e istituzioni consentite di allargare le libertà e di acquisire il consenso di grandi masse verso le istituzioni. Se si tratta di questo, allora occorre dire chiaramente che il movimento democratico deve darsi anche una strategia politica dell'ordine pubblico che abbia questa dimensione, e che sfugga all'illusione della breve parentesi «eccezionale».

«Il Vaticano segue con preoccupazione lo sviluppo degli avvenimenti in Italia», ha dichiarato il card. Poletti che è stato a fianco di Paolo VI durante la cerimonia di Pasqua - lo fa molto soffrire.

«Il Vaticano segue con preoccupazione lo sviluppo degli avvenimenti in Italia», ha dichiarato il card. Poletti che è stato a fianco di Paolo VI durante la cerimonia di Pasqua - lo fa molto soffrire.

«Il Vaticano segue con preoccupazione lo sviluppo degli avvenimenti in Italia», ha dichiarato il card. Poletti che è stato a fianco di Paolo VI durante la cerimonia di Pasqua - lo fa molto soffrire.

«Il Vaticano segue con preoccupazione lo sviluppo degli avvenimenti in Italia», ha dichiarato il card. Poletti che è stato a fianco di Paolo VI durante la cerimonia di Pasqua - lo fa molto soffrire.

«Il Vaticano segue con preoccupazione lo sviluppo degli avvenimenti in Italia», ha dichiarato il card. Poletti che è stato a fianco di Paolo VI durante la cerimonia di Pasqua - lo fa molto soffrire.